

nel Regno del Sig. Giovanni Galano, a cui riterremo  
anzia e valida qu'è data

Le parti rinunciano a qualsiasi azione di  
ufficio - Le spese di quest'atto sono a carico del  
Sig. Galano - La Sig.<sup>a</sup> Filippa Pizzi di cui era  
di uso saper firmare per essere alfabetica.

Esistendo in Notaro in quest'atto scritto da  
me e da me letto alle parti in presenza dei  
terti uomini, che si sottoscrissero col Sig. Galano

e con me Notaro - Leanta quest'atto di un  
foglio di carta scritto in linee ottanta quattro  
Galano Giovanni - Benedetto Cutino Teste - Giu-

seppe Crisolo Teste - Dottor Vincenzo Di Giovanni  
Notaro in Ribera - Specifico: Carta L. 1.00, Scrit-

tura L. 1.00, Cop. Reg. L. 3.00, Reg. L. 0.50, Archivio L. 0.50,  
Opus. L. 5.00, Cultura L. 1.00, Reg. L. 4.80 - Costo  
L. 18.00 - M. Di Giovanni

Copia esonerata all'originale per uso del  
l'ufficio del Registro di Mergio -  
Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Ribera



Rep. N. 337. Contratto Totale N. 911.

Regnando Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio e per volontà della Maestà Re d'Italia

L'anno millenovecentoquattro, il giorno venticinque  
Aprile in Ribera e in casa di Filippa Pizzi, sita in via  
Archimede N. 47.

Presenti me Dottor Vincenzo Di Giovanni del Comm. di  
Gaetano, Notaro residente in Ribera, iscritto al Cons. N. 1150.  
glia Notarile del Distretto di Sciacca e alla presenza

dei testimoni idonei a me noti Signori Benedetto  
Cutino fu Serafino e Giuseppe Frullo fu Leonardo, Notaro L. 1.  
ambidue possidenti, nati e domiciliati in Ribera boll. N. 1133/3  
899.

Sono Comparsi -  
Caterina Francesca Ragusa fu Leonardo, minore di  
età, che interviene col consenso ed autorizzazione della  
qui presente di lei madre Filippa Pizzi fu Giuseppe  
vedova di Leonardo Ragusa, da una parte.

E dall'altra Francesco Spallino di Giuseppe, maggio-  
re degli anni venticinque.

I componenti sono indigeni, nati e domiciliati  
in Ribera, da me Notaro conosciuti -

Espressi Caterina Francesca Ragusa e Francesco  
Spallino, animati da reciproca stima ed affetto  
si sono determinati d'unirsi in matrimonio  
tanto con le forme civili, che con quelle ecclesia-

271  
154

Nessuna prece  
Dentodonsizwuy